

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00207749
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100207747
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Beatrice di Savoia guida le sue truppe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano III, 70001, APPATAMENTO DEL DUCA DI MONFERRATO

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 5532

INVD - Data 1966

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Moncalieri

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia castello

PRCD - Denominazione castello di Moncalieri

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1835

PRDU - Data uscita 1925

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1660

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1663

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Buffi Gian Luigi

AUTA - Dati anagrafici notizie 1662-1703

AUTH - Sigla per citazione 00003946

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Carlo Emanuele II, Duca di Savoia

CMMD - Data 1663

CMMC - Circostanza Matrimonio

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISA - Altezza 125

MISL - Larghezza	295
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996-2002
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per il patrimonio storico artistico
RSTN - Nome operatore	Laboratorio Nicola, Aramengo (AT)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela, originariamente un fregio per soffitto, si presenta senza cornice. Sulla sinistra campo di battaglia, sulla destra la principessa a cavallo con altri cavalieri .
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRP - Posizione	retro, telaio
ISRI - Trascrizione	724
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ verde
ISRP - Posizione	retro, telaio
ISRI - Trascrizione	1335 DC
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRP - Posizione	retro, telaio
ISRI - Trascrizione	DC 727
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla tela, in cartiglio
ISRA - Autore	Emanuele Tesauro

ISRI - Trascrizione	VEXATUM BELLIS IMPERIUM DEPONES MANFREDUS SALUTIUS/ SABAUDAE VIRAGINI COMISIT/BEATRIX SAB
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul retro della tela
ISRI - Trascrizione	5532
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela fa parte del fregio, costituito da dodici dipinti raffiguranti "fatti eroici di prencipesse della R.le casa di Savoja", documentati dall'Inventario Allemandi del 1682 nella Anticamera del "Palasso Nuovo", ambiente contiguo alla Camera della Concordia, dove il fregio era invece costituito da un'ulteriore serie di dodici tele con "fatti eroici di diverse principesse forastiere maritate nella Real Casa di Savoia" (cfr. M. DI MACCO, in G.ROMANO, a cura di, Torino 1988, pp 42-157, in particolare p.136). Le decorazioni dei due ambienti erano state originariamente progettate nell'ambito dei nuovi allestimenti in vista delle nozze di Carlo Emanuele II con Francesca di Valois Orleans, celebrate nel 1663. La nuova sposa di Carlo Emanuele II Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, duchessa dal 1665, non volle evidentemente però occupare gli ambienti destinati alla defunta prima moglie e fece invertire la destinazione degli ambienti occupando le sale verso il cortile, dove vennero adattati i fregi con le storie delle principesse, ma non vennero modificate le decorazioni delle volte, che inneggiano infatti a virtù prettamente maschili. Le due sale vennero smembrate in epoca carlo-albertina per far posto all'allestimento palagiano dell'attuale Sala da Ballo e i dipinti trovarono alloggio provvisorio presso il Castello di Moncalieri, per rientrare nei depositi di Palazzo Reale solo nel 1925 (C.E. BERTANA, 1989, pp 233-242). Clemente Rovere (Torino 1858, p. 162 e p.213 n 112), ricordava l'allestimento precedente al 1835 e indicava tra gli autori della serie dell'Anticamera i pittori Giovanni Bosso, Andrea Casella e Carlo Maccagno. Andreina Griseri (EAD, 1983, pp. 70-79) riconobbe in Emanuele Tesauro l'ispiratore programmatico dell'iconografia del ciclo e l'autore delle iscrizioni che accompagnano ogni scena delle due sale, riconoscibili nel testo delle <i>Inscriptiones</i> (E. Tesauro, Torino 1666, pp. 167-178), attribuì due tele a Francesco Nuvolone (le storie di Ludovica e di Bona di Savoia, esposte poi nel 1989 alla mostra Diana Trionfatrice - per cui cfr. M. di Macco, scheda n. 134, in M.DI MACCO- G.ROMANO, a cura di, Torino 1989, pp. 120-122- quando, in occasione del restauro, emerse sul retro la firma di Giuseppe Nuvolone, fratello minore di Francesco), le altre al cantiere del Dauphin, attivo negli stessi anni alla Venaria, e ricollegò alla serie i pagamenti segnalati dal Vesme ad Andrea Mignata, per l'esecuzione delle iscrizioni del Tesauro sulle tele (Schede Vesme, Torino 1963-1982, ad vocem). Michela di Macco (1988, p. 136, n. 37) segnalava i pagamenti a Giovanni Pozzo (per 2 tele), a Carlo Maccagno (per due tele) e ad Amedeo Mignata (per una tela), e (1989, scheda n. 134, p. 121) e riconosceva inoltre la presenza di Amanzio Prelasca (per la tela con la storia di Beatrice) e dell'allievo di Dauphin Giovanni Luigi Buffo (per le storie di Adele e Margherita), già attivo nel cantiere del Palazzo nel 1661. Il recente completamento del restauro dell'intero ciclo (effettuato dal Laboratorio Nicola di Aramengo tra il 1996 e il 2002 e diretto da Paola Astrua), durante il</p>

quale sono emerse le firme dei pittori milanesi Agostino Santagostino e di Melchiorre Gherardini ha consentito ulteriori considerazioni sulla provenienza lombarda della serie (si vedano le schede di Paola Astrua in C. SPANTIGATI, a cura di, Torino 1996, p. 62, dove si mantiene l'attribuzione ad Amanzio Prelasca per le Storie di Beatrice di Savoia). Michela di Macco oltre ad individuare una committenza in direzione milanese per tutto il fregio, ipotizza che vennero però messe in opera solo sette tele di provenienza lombarda, mentre per le restanti ci si rivolse, come attestano i pagamenti già segnalati, a Giovanni Pozzo, Carlo Maccagno e Amedeo Mignata. A Melchiorre Gherardini, la cui sigla compare sul dipinto con le storie di Maria di Savoia la di Macco attribuisce inoltre la tela con Anna Imperatrice dei Greci, mentre ad Agostino Santagostino, la cui firma compare sulle gesta di Ludovica nipote e sposa di Filiberto, la tela con Ludovica madre del re Francesco, e ancora, per considerazioni stilistiche, a Federico Bianchi la tela con Margherita figlia di Vittorio Amedeo VI (M. DI MACCO, in G. RECUPERATI, a cura di, Torino 2002, vol. IV, pp. 381-382). Se la "Prima anticamera verso il cortile" per cui Vesme (Torino 1963-1982, ad vocem) registra i pagamenti nel 1663 per 12 tele del fregio saldati ai pittori Luigi Buffo e Giovanni Carlone (per 6 dipinti), a Carlo Alessandro Maccagno (per 3 dipinti), ad Amedeo Mignatta (per una tela), a Domenico Tignola (per due tele), si può identificare con la sala delle Principesse sabaude, ipotizzando che nello del 1665, attestato dall'inventario Allemandi del 1682, si fosse mantenuta la successione delle tematiche iconografiche delle due sale, è possibile affermare ... (continua nel campo Osservazioni)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 144901
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario di Palazzo Reale (vol 2)
FNTD - Data	1966
FNTF - Foglio/Carta	p.123 vol. II
FNTN - Nome archivio	sbaato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere C.
BIBD - Anno di edizione	1858

BIBN - V., pp., nn.	pp. 162 - 213 n.112
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesauro E.
BIBD - Anno di edizione	1666
BIBN - V., pp., nn.	pp. 68-172
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri A.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - V., pp., nn.	pp. 70-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco M. in Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. 66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco M. in Di Macco M. - Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 120 - 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertana C.E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 233 - 242
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guichenon S.
BIBD - Anno di edizione	1660
BIBN - V., pp., nn.	219
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Macco M. in Recuperati G.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	381-382
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vesme, A. Baudi di
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p.698; vol. II, p. 638; vol.III, p.859

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Failla M.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

(continua dal campo NSC) ...che le tele milanesi fossero state commissionate solo in un secondo tempo, magari con l'avvento di Maria Giovanna Battista e che si fossero mantenute le opere piemontesi giudicate di più elevata qualità. Il dipinto, che rientra nelle cinque non di provenienza lombarda messe in opera nella sala, è attribuibile come già affermato da Michela di Macco (scheda n. 134, in M. di Macco e G. Romano, a cura di, Torino 1989, p. 121) a Giovanni Luigi Buffo, attivo nel cantiere del Palazzo Ducale dal 1660 e allievo del pittore Charles Dauphin, del quale si possono riconoscere gli insegnamenti nella resa liquida e libera dei panneggi e nelle vivaci soluzioni compositive, ispirate sicuramente ai ritratti equestri realizzati dal pittore lorenese per il Salone della Venaria Reale.